



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. 1048
del 22 FEB. 2023

COPIA

SERVIZIO TECNICO
N. 21 del Registro generale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DEL 06-02-2023 N. 05

OGGETTO:	Legge 27.12.2019, n. 160 (in S.O. n. 45/L alla G.U. n. 304 del 30.12.2019) e s.m.i., art.1, commi da 51 a 58 - contributo agli enti locali per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio. Affidamento servizi tecnici per la redazione della relazione geologica , a supporto della <i>progettazione definitiva ed esecutiva</i> inerenti i "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* - Importo € 150.000,00. Codice Unico Progetto: D23I22000070001 - Codice Identificativo Gara: 9628113A30
-----------------	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il Decreto del Sindaco n. 16/2022, prot. n. 5017, del 30/09/2022, con il quale è stato affidato al sottoscritto l'incarico di responsabile del servizio finale dell'area tecnica (Servizio IV Lavori Pubblici).

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2022, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e dei suoi allegati".

Visto il T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi:

- **art 6 bis legge 241/90:** "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

- **art. 6 DPR 62/2013:** "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";

- **art 7 DPR 62/2013:** "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Atteso che il sottoscritto Responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le linee guida parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- l'Informativa Anci su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- il Piano triennale comunale di prevenzione della corruzione 2022/2024, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 27.01.2022;
- le linee guida per la predisposizione del Piano triennale comunale di prevenzione della corruzione 2023/2025, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30/11/2022.

Dato atto che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata, ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2 -comma 3- del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE:

Vista la legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234, la quale, all'articolo 1, comma 415, ha apportato modifiche all'articolo 1, commi 51-58, della legge 27 dicembre 2019 n. 160;

Visto il comma 51 della predetta legge, il quale dispone testualmente: «*Al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 320 milioni di euro per l'anno 2022, di 350 milioni di euro per l'anno 2023 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2031*»;

Visto il comma 52, ultimo periodo, del medesimo articolo 1, il quale stabilisce che: «*Ciascun ente locale può inviare fino ad un massimo di tre richieste di contributo per la stessa annualità e la progettazione deve riferirsi, nell'ambito della pianificazione degli enti locali, a un intervento compreso negli strumenti programmatori del medesimo ente locale o in altro strumento di programmazione*»;

Visto il comma 53-bis dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, come introdotto dall'articolo 1-comma 415 della legge 30 dicembre 2021 n. 234, il quale fissa, per il biennio 2022- 2023, il seguente ordine prioritario di assegnazione dei contributi:

- a) opere pubbliche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- b) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- c) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- d) messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente;

Visto il successivo comma 53-ter del medesimo articolo 1, come introdotto dal comma 415 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021, il quale prevede che: «Per i contributi relativi all'anno 2022 il termine di cui al comma 52 è fissato al 15 marzo 2022 e il termine di cui al comma 53 al 15 aprile 2022»;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno in data 1° febbraio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32 dell'8 febbraio 2022, con successiva Errata-Corrige sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 12 febbraio 2022, di approvazione delle modalità di istanza per l'assegnazione, nell'anno 2022, del contributo agli enti locali per la copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad opere pubbliche, tramite la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229;

Viste nello specifico le seguenti disposizioni del predetto decreto:

Art. 1. - *Enti locali destinatari del contributo relativo all'anno 2022*

1. Hanno facoltà di richiedere il contributo soggetto a rendicontazione a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio dell'ente, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, i comuni, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale, con le modalità ed i termini di cui ai successivi articoli 2 e 3 del presente decreto.

Art. 2. - *Modalità istanza*

1. È approvato il Modello di istanza allegato al presente decreto, definito secondo apposita Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale gli enti locali comunicano la richiesta di contributi per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio dell'ente, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti di cui al comma 1 dell'articolo 1.

2. L'istanza è prodotta da parte degli Enti Locali interessati esclusivamente attraverso le apposite funzioni disponibili nell'area riservata del sistema di cui al comma 1, anche attraverso le informazioni già trasmesse e presenti in detto sistema.

Art. 3. - *Termini di trasmissione*

1. Per la validità della comunicazione, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni, devono presentare telematicamente, esclusivamente con le modalità di cui all'articolo 2, richiesta di contributo per l'anno 2022 a decorrere dal 2 febbraio 2022 ed entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 23:59 del 15 marzo 2022.

Considerato che, all'uopo, prima di inoltrare richiesta di contributo, questo servizio ha provveduto a predisporre i Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP), con allegati i relativi schemi di parcella professionale, concernenti i seguenti tre interventi:

- *Codice Unico Progetto: D23I22000060001 - "Interventi di resilienza e valorizzazione del territorio- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – lavori di consolidamento dell'abitato-parete rocciosa zona sud est Castello Carafa * zona sud est Castello Carafa* zona sud est progettazione definitiva ed esecutiva" – Importo € 210.000,00;*
- *Codice Unico Progetto: D23I22000070001 – "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* progettazione definitiva ed esecutiva – Importo € 150.000,00;*
- *Codice Unico Progetto: D26C22000010001 – Lavori di recupero, restauro e riqualificazione del Convento dei Francescani * Largo Convento* progettazione preliminare ed esecutiva – Importo € 215.000,00.*

Preso atto della richiesta di assegnazione di contributo per l'anno 2022 per spesa di progettazione definitiva/esecutiva, con relativa ricevuta di trasmissione dell'istanza inerente la Linea di Finanziamento "Progettazione Comma 51 Legge 160/2019", inviata dal Comune in data 09.03.2022 (codice protocollo "PROT. 14085") al Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale Finanza Locale, con la quale è stato richiesto il contributo per gli interventi di seguito specificati:

- *Codice Unico Progetto: D23I22000060001 - "Interventi di resilienza e valorizzazione del territorio- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – lavori di consolidamento dell'abitato-parete rocciosa zona sud est Castello Carafa * zona sud est Castello Carafa* zona sud est progettazione definitiva ed esecutiva" – Importo € 210.000,00;*
- *Codice Unico Progetto: D23I22000070001 – "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* progettazione definitiva ed esecutiva" – Importo € 150.000,00;*
- *Codice Unico Progetto: D26C22000010001 – "Lavori di recupero, restauro e riqualificazione del Convento dei Francescani * Largo Convento* progettazione preliminare ed esecutiva" – Importo € 215.000,00.*

Visto il decreto interministeriale 10 giugno 2022, con avviso di pubblicazione sulla G.U. Serie generale n. 144 del 22 giugno 2022, che, fino a concorrenza del predetto importo di 280 milioni di euro, ha assegnato il contributo agli enti locali le cui richieste sono riportate nella graduatoria di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del medesimo decreto, individuate dalla posizione numero 1 alla posizione numero 1.782 (tra le quali non è rientrato il Comune di Colobrarò);

Dato atto che l'articolo 1-comma 53 ter della legge 27 dicembre 2019 n.160, come modificato dall'articolo 16-comma 3 del decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022 n. 142, recante: «*Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*» (G.U. - Serie generale - n. 221 del 21.09.2022), **ha previsto relativamente al contributo in esame "Le risorse assegnate agli enti locali per l'anno 2023 ai sensi del comma 51 sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2022, a cura del Ministero dell'interno, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 53-bis a 56"**;

Considerato che il citato articolo 1, comma 53-ter, ha previsto, altresì, che gli enti beneficiari del contributo sono individuati con comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 15 settembre 2022 e che gli enti locali beneficiari confermano l'interesse al contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato;

Visto il comunicato del Ministero dell'interno del 12 settembre 2022, pubblicato sul sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale, con il quale sono stati individuati gli Enti beneficiari tenuti a confermare l'interesse al contributo, tra cui il Comune di Colobrarò;

Preso atto della conseguente conferma di interesse al contributo inviata dal Comune di Colobrarò in data 13 settembre 2022 al Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 28.10.2022, diffuso sul sito internet della Direzione Centrale per la Finanza Locale e con avviso pubblicato sulla G.U. n. 259 del 5.11.2022, con il quale è stato decretato:

Articolo 1 - Determinazione degli enti locali assegnatari del contributo

1. *Le risorse finanziarie dell'anno 2023, pari a complessivi 350 milioni di euro, finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2022, sono assegnate agli enti locali titolari delle richieste di contributo individuate dalla posizione n. 1.783 alla posizione n. 4.007, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.*

2. *Non è consentito, come già disposto dal decreto interministeriale del 10 giugno 2022, apportare variazioni agli elementi inseriti nelle originarie richieste di finanziamento, in quanto gli stessi hanno concorso alla determinazione della graduatoria di attribuzione del contributo e non sono più modificabili.*

Articolo 2 - Determinazione degli enti locali esclusi dall'assegnazione del contributo

1. *Sono esclusi dall'assegnazione del contributo gli enti locali titolari delle richieste indicate nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto, comprese nell'intervallo da posizione n. 1.783 a n. 4.007, per le quali non è stato confermato interesse al contributo.*

Articolo 3 - Monitoraggio delle attività di progettazione

1. *Gli enti locali assegnatari del contributo, individuati ai sensi dell'articolo 1, punto 1, sono tenuti ad affidare la progettazione entro tre mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto.*

2. *In caso di inosservanza del termine di affidamento, l'ente locale sarà escluso dalla graduatoria e dal conseguente pagamento delle risorse assegnate in relazione alle richieste per le quali è stato rilevato l'inadempimento.*

3. *Il Ministero dell'interno provvederà anche a recuperare le quote residuali del contributo non utilizzate per la realizzazione dell'attività progettuale finanziata secondo le disposizioni di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.*

4. *Il monitoraggio delle attività di progettazione di cui al comma 1 e dei relativi adempimenti è effettuato attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, dove gli interventi sono classificati come «LB 2020_comma 51_SVILUPPO CAPACITA' PROGETTUALE anno 2023».*

5. *Il controllo sull'affidamento della progettazione, il cui termine iniziale coincide con la data di perfezionamento del CIG sul sistema dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, è effettuato tramite il sistema di cui al comma 4. Con il medesimo sistema sono verificate anche le informazioni sull'avanzamento delle attività di progettazione. In sede di creazione del CIG deve essere indicato e associato il codice unico di progetto (CUP) identificativo del progetto oggetto di finanziamento.*

6. *Con successivo provvedimento sono individuate le modalità per lo svolgimento dei controlli a campione sulle attività di progettazione oggetto del contributo di cui all'articolo 1, comma 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.*

Articolo 4 - Erogazione del contributo

1. *Il Ministero dell'interno provvederà ad erogare il contributo assegnato agli enti locali individuati ai sensi dell'articolo 1, a carico dei fondi di bilancio del prossimo esercizio finanziario 2023, entro il 28 febbraio 2023 e, comunque, solo dopo che saranno rese disponibili le relative risorse finanziarie. Con apposito comunicato pubblicato sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale sarà data notizia dell'avvenuto pagamento del contributo in questione.*

Visto l'Allegato 1 al predetto Decreto "Fondo per la Progettazione Definitiva ed Esecutiva ad interventi di messa in sicurezza" – Anno 2022 Scorrimento della Graduatoria, che vede il Comune di Colobrarò assegnatario delle risorse richieste, in quanto utilmente collocato nelle posizioni 2521-2522-2523;

Considerato che in data **3.11.2022**, con Deliberazione n. 134 della Giunta Comunale, è stato deliberato di:

1. **Approvare** quanto in narrativa e premessa, che qui è da intendersi integralmente trascritto e da ritenersi motivazione e parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Prendere atto** della richiesta di assegnazione di contributo per l'anno 2022 per spesa di progettazione definitiva/esecutiva e della relativa istanza inerente la Linea di Finanziamento "Progettazione Comma 51 Legge 160/2019", inviata dal Comune in data 09.03.2022 (codice protocollo "PROT. 14085") al Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale Finanza Locale, con la quale è stato richiesto il contributo per gli interventi di seguito specificati:
 - Codice Unico Progetto: D23I22000060001 - "Interventi di resilienza e valorizzazione del territorio- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – lavori di consolidamento dell'abitato-parete rocciosa zona sud est Castello Carafa * zona sud est Castello Carafa* zona sud est progettazione definitiva ed esecutiva" – Importo € 210.000,00;
 - Codice Unico Progetto: D23I22000070001 – "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* progettazione definitiva ed esecutiva" – Importo € 150.000,00;
 - Codice Unico Progetto: D26C22000010001 – "Lavori di recupero, restauro e riqualificazione del Convento dei Francescani * Largo Convento* progettazione preliminare ed esecutiva" – Importo € 215.000,00;
3. **Prendere atto**, altresì, che l'articolo 1-comma 53 ter della legge 27 dicembre 2019 n.160 ha previsto relativamente al contributo in esame "Le risorse assegnate agli enti locali per l'anno 2023 ai sensi del comma 51 sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2022, a cura del Ministero dell'interno, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 53-bis a 56" e che gli enti beneficiari del contributo vengano individuati con successivo comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 15 settembre 2022, Enti locali che dovranno confermare l'interesse al contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato;
4. **Prendere atto**, inoltre, della conseguente conferma di interesse al contributo, successiva all'emanazione del comunicato da parte del Ministero dell'interno del 12 settembre 2022, inviata dal Comune di Colobrarò al Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale, in data 13 settembre 2022;
5. **Prendere atto**, da ultimo, del su riportato Decreto Interministeriale del 28.10.2022 concernente il Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza - Il assegnazione per scorrimento graduatoria, in specie dell'Allegato 1 che vede il Comune di Colobrarò assegnatario delle risorse richieste nelle posizioni 2521-2522-2523;
6. **Trasmettere** ai responsabili dei servizi tecnico e finanziario la presente per i successivi provvedimenti di competenza;
7. **Nominare RUP** il geom. Egidio TITO, Responsabile del Servizio Tecnico, il quale dovrà porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente deliberato ed a tutti gli atti in esso richiamati, in particolare attenersi a quanto riportato nell'articolo 3 predetto Decreto Interministeriale:
 1. Gli enti locali assegnatari del contributo, individuati ai sensi dell'articolo 1, punto 1, sono tenuti ad affidare la progettazione entro tre mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto.
 2. In caso di inosservanza del termine di affidamento, l'ente locale sarà escluso dalla graduatoria e dal conseguente pagamento delle risorse assegnate in relazione alle richieste per le quali è stato rilevato l'inadempimento.
 3. Il Ministero dell'interno provvederà anche a recuperare le quote residuali del contributo non utilizzate per la realizzazione dell'attività progettuale finanziata secondo le disposizioni di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
 4. Il monitoraggio delle attività di progettazione di cui al comma 1 e dei relativi adempimenti è effettuato attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, dove gli interventi sono classificati come «LB 2020_comma 51_SVILUPPO CAPACITA' PROGETTUALE anno 2023».
 5. Il controllo sull'affidamento della progettazione, il cui termine iniziale coincide con la data di perfezionamento del CIG sul sistema dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, è effettuato tramite il sistema di cui al comma 4. Con il medesimo sistema sono verificate anche le informazioni sull'avanzamento delle attività di progettazione. In sede di creazione del CIG deve essere indicato e associato il codice unico di progetto (CUP) identificativo del progetto oggetto di finanziamento.

Preso Atto che con nota del **8.11.2022** (prot. 186346) il Dirigente dell'Ufficio II del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero Interno, comunicava formalmente l'assegnazione del contributo annualità 2022 al Comune di Colobrarò, chiarendo, per i successivi adempimenti di competenza, che gli enti locali assegnatari delle risorse finanziarie sono tenuti ad affidare la progettazione **entro il 6 febbraio 2023**, il cui controllo all'affidamento coinciderà con la data di pubblicazione del CIG.

Ritenuto opportuno, sulla scorta degli indirizzi ricevuti dalla Giunta, ed in virtù di quanto disposto con il precitato Decreto del Ministero Interno del 28.10.2022, dover intraprendere le procedure volte ad affidare gli incarichi di progettazione.

Richiamata la successiva propria Determinazione n. 117 del 28.12.2022, con la quale si è determinato di:

1. **APPROVARE** tutto quanto esposto in narrativa e premessa, da considerarsi qui richiamato/trascritto, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione e motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i.;
2. **PRENDERE ATTO** dell'Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2022 "Fondo per la Progettazione Definitiva ed Esecutiva ad interventi di messa in sicurezza - Anno 2022 Scorrimento della Graduatoria", che vede il Comune di Colobrarò assegnatario delle risorse richieste, in quanto utilmente collocato nelle posizioni 2521 - 2522 - 2523;
3. **PRENDERE ATTO** degli indirizzi ricevuti con la Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 3.11.2022 e di tutti gli adempimenti previsti nei decreti e nelle disposizioni di legge sopra riportati, che rendono necessario porre in essere ogni attività tesa ad affidare la progettazione definitiva/esecutiva per gli interventi ammessi a finanziamento dal Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale Finanza Locale;
4. **APPROVARE**, di conseguenza, i relativi **Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP)**, come redatti dal RUP, allegati alla presente determinazione, inerenti i seguenti tre interventi ammessi a finanziamento per la progettazione:
 - a) Codice Unico Progetto D23I22000060001 - "Interventi di resilienza e valorizzazione del territorio- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – lavori di consolidamento dell'abitato-parete rocciosa zona sud est Castello Carafa * zona sud est Castello Carafa* zona sud est progettazione definitiva ed esecutiva" (Importo per la progettazione € 210.000,00);
 - b) Codice Unico Progetto D23I22000070001 – "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* progettazione definitiva ed esecutiva" (importo per la progettazione € 150.000,00);
 - c) Codice Unico Progetto D26C22000010001 – "Lavori di recupero, restauro e riqualificazione del Convento dei Francescani * Largo Convento* progettazione preliminare ed esecutiva" (importo per la progettazione € 215.000,00);
5. **DISPORRE** l'avvio della procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020, modif. dal D.L. n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021 (intervento finanziato in parte con Fondi PNRR/PNC), nel rispetto del criterio di rotazione e di dislocazione territoriale, da aggiudicare tramite il criterio del prezzo più basso, per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare la progettazione dei seguenti interventi:
 - "Interventi di resilienza e valorizzazione del territorio- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – lavori di consolidamento dell'abitato-parete rocciosa zona sud est Castello Carafa * zona sud est Castello Carafa* zona sud est progettazione definitiva ed esecutiva" (Codice Unico Progetto D23I22000060001);
 - "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* progettazione definitiva ed esecutiva" (Codice Unico Progetto D23I22000070001);
 - "Lavori di recupero, restauro e riqualificazione del Convento dei Francescani * Largo Convento* progettazione preliminare ed esecutiva" (Codice Unico Progetto D26C22000010001);Si procede mediante affidamento diretto ricorrendo il presupposto applicativo del D.L. 16/07/2020 n. 76 convertito con modificazioni nella L. 120/2020, e successivamente modificato con il D.L. 77/2021 convertito in L.108/2021, per i seguenti motivi:
 - tale possibilità è prevista dal combinato disposto degli articoli 31 comma 8) e 36 comma 2 lett. a) del codice D. lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
 - tale possibilità è prevista altresì dall'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 16/07/2020 n. 76 e convertito nella L. 120/2020 e s.m.i.
 - la necessità di dare esecuzione al servizio in tempi brevi entro la data stabilita dalla normativa regolante il finanziamento, sopracitata;Per l'espletamento della predetta procedura non ci si avvale della Centrale Unica di Committenza.
6. **ATTESO** che è possibile procedere all'assegnazione dell'affidamento attraverso il solo provvedimento di affidamento, specificando l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali;
7. **STABILIRE** che gli elementi della presente determina a contrarre, ai sensi dell'articolo 32-comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016", sono i seguenti:
 - **il fine del contratto** è quello di ottenere elaborati tecnici relativi ai seguenti interventi:
 - Lavori di consolidamento dell'abitato-parete rocciosa zona sud est Castello Carafa * zona sud est Castello Carafa* (progettazione definitiva ed esecutiva);
 - Lavori di costruzione rete idrica e fognaria *area Pip* (progettazione definitiva ed esecutiva);
 - Lavori di recupero, restauro e riqualificazione del Convento dei Francescani * Largo Convento* (Progettazione preliminare ed esecutiva);
 - **l'oggetto del contratto** è l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura, afferenti a rilievi, indagini e relazione geologica, indagini e relazione archeologica, piano preliminare di monitoraggio ambientale, monitoraggio geotecnico e strutturale, piano particellare delle aree (con eventuali aree da espropriare ed acquisire) e frazionamenti, consulenza da parte di agronomo-forestale, progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, spese per RUP e supporto tecnico-amministrativo; spese per acquisizioni pareri da enti preposti;
 - **le clausole essenziali** del contratto vengono individuate nello schema di Contratto Disciplinare, come predisposto dall'Ufficio Tecnico di questo Comune, qui allegato quale parte integrante e sostanziale;
 - **la forma del contratto** è subordinata all'importo contrattuale, nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del Codice;
8. **APPROVARE** l'allegato elaborato tecnico "**Contratto Disciplinare**", serbato agli atti di questo ufficio, dando atto che sarà stipulato in conformità al disposto dell'art. 32, comma 14, del Codice;
9. **APPROVARE** la seguente modulistica per consentire ai professionisti (operatori economici) da consultarsi di rendere le dichiarazioni sul possesso dei requisiti generali e speciali, sopra specificati, e di formulare la propria offerta:

- Mod. 1 Domanda di dichiarazione dell'Operatore Economico);
- Mod. 2 DGUE (dichiarazione dell'Operatore Economico, sul possesso dei requisiti);
- Mod. 3 Schema curriculum professionale;
- Mod. 4 Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari;
- Mod. 5 Dichiarazione offerta economica;
- Mod. 6 Dichiarazione ausiliario avvalimento;
- Schema di Contratto-disciplinare di incarico comprendente il calcolo del compenso professionale utilizzato come base di riferimento per l'offerta;
- Calcolo parcella.

10. **DARE ATTO** che si procederà alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento nelle forme di legge;
11. **DARE ATTO** che la spesa trova copertura finanziaria nel bilancio di questo Comune, nei rispettivi capitoli 2235 - 2236 - 2237:
- a) Codice Unico Progetto D23I22000060001 – Capitolo 2235;
 - b) Codice Unico Progetto D23I22000070001 – Capitolo 2236;
 - c) Codice Unico Progetto D26C22000010001 – Capitolo 2237;

11. **ASSUMERE IMPEGNO DI SPESA**, a carico del bilancio del corrente esercizio, per i motivi in narrativa/premessa indicati, come da seguente prospetto:

bilancio	importo spese procedura	capitolo
2022	210.000,00	2235
2022	150.000,00	2236
2022	215.000,00	2237

12. **ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa; il relativo parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio;
13. **DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-dis, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii., che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente, pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, da rendersi mediante apposizione sul presente atto del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria;
14. **DARE ATTO**, dunque, che il presente provvedimento diverrà esecutivo ed avrà efficacia solo successivamente al visto, ai sensi dell'art. 151-comma 4 del D.L.vo 18/08/2000 n. 267, del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la copertura finanziaria e la regolarità contabile;
15. **DARE ATTO** che la presente Determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 3-comma 54 della Legge n. 244/07;
16. **DICHIARARE** che il presente provvedimento è soggetto altresì a pubblicazione, ai sensi dell'articolo 37, commi 1 e 2, e articolo 23, comma 1 lettera b), del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Amministrazione Trasparente);
17. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento:
- all'Albo pretorio;
 - al responsabile delle pubblicazioni per gli adempimenti di competenza;
 - al responsabile del servizio finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria, nonché al fine di provvedere agli adempimenti conseguenti, per quanto di competenza;
18. **DICHIARARE** che l'atto è immediatamente efficace.

LETTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 19.01.2023, con la quale è stato deliberato di:

1. **APPROVARE** quanto in narrativa e premessa, che qui è da intendersi integralmente trascritto e da ritenersi motivazione e parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **APPROVARE** il DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE per la realizzazione dei "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip*", serbato agli atti d'ufficio;
3. **DARE ATTO** che l'approvazione del Documento di Indirizzo della Progettazione di cui al punto 1) e la successiva approvazione del progetto definitivo/esecutivo sono prerogativa per l'iscrizione dell'opera nell'annualità 2023 del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025;
4. **CONFERMARE** la nomina a Responsabile Unico del Procedimento il geom. Egidio Tito (DGC 134/2022);
5. **DEMANDARE** al Responsabile del Procedimento, al fine di rispettare le tempistiche previste dal finanziamento, l'affidamento del servizio di progettazione per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di servizi, con le modalità previste dalla normativa vigente;
6. **DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Tecnico la predisposizione di tutti gli atti necessari a portare a compimento quanto previsto nel Documento di Indirizzo alla Progettazione in approvazione;
7. **DARE ATTO** che il provvedimento assunto non ha rilevanza contabile, comunque la spesa di € 150.000 -per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ai "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip*"- trova copertura con le somme finanziate dal Ministero dell'Interno allocate sul capitolo 2236 del bilancio comunale annualità 2022.

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, in particolare l'articolo 107, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa, e l'articolo 109-comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;

Vista la Parte Seconda del predetto D.Lgs. 267/2000 Titoli I – II – III – IV, concernente “ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE”.

Visto il Codice dei Contratti e degli Appalti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, in particolare i seguenti articoli:

articolo 24 “Progettazione interna ed esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici”;

articolo 30-comma 1 riguardante “L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità”;

articolo 31-comma 1 ai sensi del quale “per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avviso relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione”;

articolo 32-comma 2 secondo cui “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

articolo 36-comma 1, il quale dispone che “L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare applicano le disposizioni di cui all'articolo 50”;

articolo 36-comma 7 in forza del quale “Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies si applica la disposizione transitoria ivi prevista”;

articolo 46, concernente “Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria”.

Visto il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2016 n. 263, concernente “Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto l'art. 1 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante modifiche anche all'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

Visto l'art. 1 della legge 11 settembre 2020, n. 120, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a1), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, il quale detta la disciplina sostitutiva, in deroga all'art. 36, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per le procedure di gara indette entro il 30 giugno 2023 in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia comunitaria;

Visto l'art. 1, comma 2, lett. a) della predetta legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a2), punto 2.1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, secondo cui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., mediante "affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro" (ora 215.000 euro), anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art.30 del D.Lgs. n.50/2016, e l'esigenza che siano soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, nel rispetto del principio di rotazione;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2021/1952 del 10 novembre 2021, che ha modificato la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione nei settori ordinari aggiornando le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Ritenuto dover adempiere agli indirizzi ricevuti con le su riportate Deliberazioni della Giunta Comunale numeri 134/2022 e 5/2023, provvedendo ad affidare gli incarichi professionali necessari/indispensabili per redigere la Progettazione inerente i "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* progettazione definitiva ed esecutiva" – Importo € 150.000,00" - Codice Unico Progetto D23I22000070001.

Riportato l'articolo 23 del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. 50/2016, concernente "livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi, il quale dispone:

1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed e' intesa ad assicurareomissis.....

2. Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, le stazioni appaltanti ricorrono alle professionalità interne, purché' in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o utilizzano la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee di cui articoli 152, 153, 154, 155 e 156. Per le altre tipologie di lavori, si applica quanto previsto dall'articolo 24.

3. Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. Con il regolamento di cui al primo periodo è, altresì, determinato il contenuto minimo del quadro esigenziale che devono predisporre le stazioni appaltanti. Fino alla data di entrata in vigore di detto regolamento, si applica l'articolo 216, comma 4.(12)

3-bis.omissis.....

4. La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 anche ai fini della programmazione di cui all'articolo 21, comma 3, nonché per l'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 e per i concorsi di progettazione e di idee di cui all'articolo 152, il progetto di fattibilità e' preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g-quater), nel rispetto dei contenuti di cui al regolamento previsto dal comma 3 del presente articolo. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali anche per lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35. Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento di cui al comma 3, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa. (12)

5-bis. Per le opere proposte in variante urbanistica ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare di cui al comma 2 del citato articolo 19 ed e' redatto ai sensi del comma 5.

6. Il progetto di fattibilità e' redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi

energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

7. Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16.

8. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

9. - 10. -11.....omissis.....

12. Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono, preferibilmente, svolte dal medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento. In caso di motivate ragioni di affidamento disgiunto, il nuovo progettista deve accettare l'attività progettuale svolta in precedenza. In caso di affidamento esterno della progettazione, che ricomprenda, entrambi i livelli di progettazione, l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti sulla progettazione definitiva. In sede di verifica della coerenza tra le varie fasi della progettazione, si applica quanto previsto dall'articolo 26, comma 3.

13.....omissis

14. La progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio. In caso di concorso di progettazione relativa agli appalti, la stazione appaltante può prevedere che la progettazione sia suddivisa in uno o più livelli di approfondimento di cui la stessa stazione appaltante individua requisiti e caratteristiche.

15. Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Per i servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, ivi inclusi quelli di gestione della manutenzione e della sostenibilità energetica, i progetti devono riferirsi anche a quanto previsto dalle pertinenti norme tecniche.

16.omissis

Dato atto che il Progetto da redigersi, oltre a conformarsi a quanto richiesto dal predetto articolo 23 del D.Lgs. 50/2016, dovrà essere predisposto anche secondo le indicazioni in materia di progettazione infrastrutturale approvate in data 29 dicembre 2021 con decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Sociale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile: "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" (consultabili al link <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/pnrr-pubblicate-le-linee-guida-per-il-progetto-di-fattibilita-tecnica-ed>).

Dato atto, altresì, che nella redazione della progettazione si dovrà tener conto delle disposizioni di cui agli articoli da 14 a 43 (contenuti alla progettazione) del D.P.R. n. 207 del 5.10.2010, nella parte ancora in vigore.

Posto che l'ufficio tecnico di questa stazione appaltante non dispone di personale qualificato per redigere la predetta progettazione, che richiede specifiche competenze tecnico-professionali, peraltro è composto esclusivamente dallo scrivente, il quale risulta già ampiamente impegnato nello svolgimento di numerosi compiti di istituto e procedure, anche in qualità di RUP, come si evince dal DUP e dalla seguente programmazione:

- Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022 ed adozione programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022/2023 ed elenco annuali 2022 approvato con delibera di C.C. n. 02 del 31/03/2022;
- prima variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022 ed adozione programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022/2023 ed elenco annuali 2022, approvato con delibera di C.C. n. 02 del 31/03/2022;

- seconda variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022 ed adozione programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022/2023 ed elenco annuali 2022, adottata con delibera di G.C. n. 137 del 16/11/2022;

Ritenuto, pertanto necessario/utile/opportuno dover provvedere ad affidare i relativi servizi, stanti gli articoli 24 e 46 del D.lgs. 50/2016, a prestatori di servizi esterni;

Lette, a tal riguardo, le seguenti Linee Guida A.N.AC.:

N. 1 "Affidamenti servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (SIA)";

N. 3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell' Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

N. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016, aggiornate al decreto legislativo 19.04.2017 n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e, da ultimo, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18.04.2019 n. 32, convertito con Legge 14.06.2019 n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2., 2.3 e 5.2.6;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, si è provveduto a definire gli importi relativi agli incarichi professionali da affidare per i "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* progettazione definitiva ed esecutiva", come da prospetto che segue:

Affidamento servizi tecnici per la progettazione dei "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona Pip* progettazione definitiva ed esecutiva" – Importo finanziato € 150.000,00.				
ATTIVITA'	IMPORTO NETTO	CNPAIA	IVA	TOTALE
		4%	22%	
RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOTECNICHE	17852,49	714,10	4084,65	21937,14
INDAGINI E RELAZIONE ARCHEOLOGICA	7296,66	291,87	1669,48	8966,14
RELAZIONE AGRONOMICA - AMBIENTALE	7783,10	311,32	1780,77	9563,87
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	86587,03	3463,48	19811,11	106398,14
Incentivo servizi tecnici quota 80% spettante al RUP compreso contributi previdenziali (art. 113 c. 3 D.Lgs.vo n. 50/2016).	2400,00			2400,00
Incentivo servizi tecnici quota 20% da destinare all'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli (art. 113 c. 4 D.Lgs.vo n. 50/2016.)	600,00			600,00
TOTALI	122519,28	4780,77	27346,01	149.865,29

Dato atto che dal documento di indirizzo alla progettazione e dal "Contratto disciplinare", tutti documenti allegati alla presente Determinazione, l'importo che per l'incarico professionale da affidare con la presente determinazione (ed il cui oggetto verrà di seguito dettagliato) risulta pari ad **€ 17.852,49** (CNPAIA ed IVA escluse);

Ribadito che l'articolo 1, comma 2 lett. a), del D.L. 16.07.2020 n. 76 (cd. decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge 11.09.2020 n. 120, come sostituita dall'art. 51, comma 1 lettera a) sub. 2.1), della Legge 29.07.2021 n. 108, statuisce che: "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro; in tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione".

Ritenuto pertanto che, trattandosi di servizi sotto la soglia comunitaria e di importo inferiore ad euro 139.000, si possa/debba procedere alla scelta del contraente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 2 lett. a), del decreto Semplificazioni, come sostituita dall'art. 51, comma 1 lettera a) sub. 2.1), della Legge 29/7/2021 n. 108 e, dunque, mediante affidamento diretto.

Dato atto che la scelta di ricorrere all'affidamento diretto è dettata dalla necessità di abbreviare notevolmente i tempi di selezione del contraente, in conformità con gli obiettivi acceleratori previsti dal legislatore e confacenti alla necessità di questo servizio di giungere tempestivamente all'assegnazione dell'affidamento dei servizi di ingegneria/architettura/progettazione, evitando potenziali ritardi (stante il termine di scadenza stabilito per il 6 febbraio 2023, come risulta dalla comunicazione fatta pervenire dal Dirigente dell'Ufficio II del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero Interno, con sua nota-prot. 186346 del 8.11.2022).

Visto l'art. 1, comma 3, decreto Semplificazioni, che recita "gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

Atteso che, in relazione alle procedure di affidamento cosiddette "semplificate", come quella di specie, l'orientamento pressoché unanime della giurisprudenza è nel senso del riconoscimento dell'ampia discrezionalità dell'Amministrazione anche nella fase dell'individuazione degli operatori economici da consultare e, quindi, della negazione della sussistenza di un diritto in capo a qualsiasi operatore del settore ad essere invitato alla procedura (cfr. ex multis TAR Campania – Napoli, sez. II, 08/03/2017, n. 1336), per cui non è necessario un confronto tra preventivi ed è consentito l'affidamento diretto verso professionisti che abbiano documentate competenze ed esperienza;

Ritenuto, pertanto, che è possibile procedere all'assegnazione dell'appalto attraverso il solo provvedimento di affidamento, specificando l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

Ritenuto, dunque, in ordine alla scelta del sistema di gara procedere con affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 1-comma 2 lettera a- del d.l. 76/2020, condividendo il fine enunciato dal Legislatore di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-1. avvalendosi della deroga agli articoli 36-comma 2 e 157-comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante Codice dei contratti pubblici.

Considerato che nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 e nel relativo elenco annuale, risulta ricompreso l'acquisto dei servizi di ingegneria e architettura per ciascuno degli interventi sopra indicati;

Considerato che il fine che si intende perseguire è quello di ottenere elaborati tecnici relativi ai Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona pip*, secondo quanto richiesto nell'allegato Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);

Dato atto che l'oggetto del contratto è l'affidamento dei seguenti servizi tecnici di ingegneria e architettura:

MACRO ATTIVITA'	PRESTAZIONI
RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOTECNICHE	indagini e relazione geologica, prove (in situ e in laboratorio) e sondaggi da effettuarsi nel rispetto della normativa vigente, delle circolari applicative e del schema contratto-disciplinare. Verifiche tecniche, geometriche, architettoniche, strutturali e impiantistiche, da restituirsi in modalità BIM, relazione sulle strutture esistenti; relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture; relazione sismica con indicazione delle carenze strutturali; monitoraggio geotecnico e relazione geotecnica; monitoraggio ambientale.

Dato atto che le clausole essenziali del contratto vengono individuate nello schema di "Contratto – disciplinare", come predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale, qui allegato quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che la forma del contratto è subordinata all'importo contrattuale, nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del Codice;

Dato atto di avere predisposto la seguente modulistica per consentire ai professionisti (operatori economici) da consultarsi di rendere le dichiarazioni sul possesso dei requisiti generali e speciali e di formulare la propria offerta:

- Mod. 1 Domanda di partecipazione dell'Operatore Economico;
- Mod. 2 DGUE (dichiarazione dell'Operatore Economico, sul possesso dei requisiti);
- Mod. 3 Schema curriculum professionale;
- Mod. 4. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari;
- Mod. 5 Dichiarazione offerta economica;
- Mod. 6 Dichiarazione ausiliario avvalimento;
- Schema di "Contratto – disciplinare" di incarico comprendente il calcolo del compenso professionale utilizzato come base di riferimento per l'offerta;
- Calcolo parcella;

Dato atto che questo Ente ha istituito un elenco di professionisti mediante un procedimento ad evidenza pubblica in conformità al principio di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, finalizzati all'affidamento di servizi attinenti all'architettura e ingegneria;

Accertato che il **dott. Antonio Di Biase** nato a Montescaglioso (MT) il giorno 17 maggio 1971 con studio tecnico in Montescaglioso (MT), Piazza Padre Prosperino Gallipoli, 9 iscritto all'Ordine dei Geologi di Basilicata al n. 257, codice fiscale n. DBS NTN 71E17 F637P e partita IVA n. 00706320777 indirizzo di posta elettronica certificata (pec) antonio.dibiase@pec.epap.it – è inserito nel predetto albo e possiede i requisiti necessari ad assumere l'incarico dei servizi tecnici per la redazione della relazione geologica, a supporto della progettazione definitiva ed esecutiva dei "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area Pip *zona pip*" (in virtù del decreto Ministero dell'Interno del 28.10.2022 contributi agli enti locali per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio - anno 2022 – di cui all'articolo 1, commi da 51 al 58, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii.);

Ritenuto con nota-pec del 30/01/2023 prot. n. 0000604 trasmettere al predetto dott. Antonio Dibiase lettera di invito alla presentazione dell'offerta per l'affidamento dell'incarico dei servizi tecnici per la redazione della relazione geologica, a supporto della progettazione definitiva ed esecutiva inerente "I LAVORI DI COSTRUZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA ZONA PIP", contenente le norme relative alla modalità di partecipazione alla procedura, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione, nonché alle altre ulteriori informazioni relative all'appalto dei servizi da affidare e al seguente quadro economico dell'affidamento:

Quadro economico affidamento		
A.1	Importo prestazioni professionali	17.852,49 €
A.1.1	Cassa previdenza (4%)	714,10 €
A.1.2	IVA 22% su A.1	3.927,55 €
A.1.3	IVA 22% su A.2	157,10 €
	Totale	22.651,24 €

Dato atto che il **dott. Antonio Dibiase** è in possesso di idoneità professionale, di pregresse e documentate esperienze analoghe a quello oggetto di affidamento;

Ricevuta l'offerta in data 02.02.2023 come acquisita al Protocollo dell'Ente n. 0000680 in pari data, e valutata congrua rispetto ai servizi da espletare, per cui si ritiene affidare i servizi tecnici per la redazione della relazione geologica, a supporto della progettazione definitiva ed esecutiva inerente "I LAVORI DI COSTRUZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA ZONA PIP" per le seguenti ragioni confacenti con l'interesse pubblico:

- a) Specificità della prestazione e riscontrata attinenza con il curriculum del professionista;
- b) Affidabilità del professionista in rapporto all'oggetto dell'incarico, come si evince dal curriculum;
- c) Convenienza economica della proposta di svolgimento dell'incarico professionale, anche a seguito di comparazione con offerte per precedenti affidamenti analoghi;

Verificato che il quadro economico dell'affidamento a seguito dell'applicazione del ribasso offerto (pari al 5,17%) sulla prestazione professionale è risultato il seguente:

Quadro economico affidamento principale			
A.1	Importo prestazioni professionali a base di gara		17.852,49 €
	Ribasso offerto	5,17%	922,97 €
	Importo prestazioni professionali al netto del ribasso		16.929,52 €
A.1.1	Cassa previdenza (4%)		677,18 €
A.1.2	IVA 22% su A.1		3.724,49 €
A.1.3	IVA 22% su A.2		148,98 €
	Totale		21.480,17 €

Dato atto che il Codice Identificativo Gara (C.I.G.), acquisito mediante la piattaforma ANAC, in data 30.01.2023 prima dell'invio della lettera di invito, è il n. **9628113A30**.

Dato atto che l'appalto di servizio è interamente finanziato con i fondi stanziati dal Ministero degli Interni, allocati sul capitolo n. 2236 del Bilancio comunale 2022, fondi che offrono adeguata copertura;

Riscontrata la copertura finanziaria del presente provvedimento, il quale comunque diverrà definitivo con apposizione del relativo visto anche da parte del responsabile finanziario;

Visti il Regolamento degli Uffici e dei Servizi nonché lo Statuto dell'Ente;

Verificata la regolarità tecnica ed attestata la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, espressa dal Responsabile dell'Area Amministrativa, nonché la regolarità contabile e la copertura finanziaria, espressa dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

DETERMINA

- 1) APPROVARE** tutto quanto esposto in premessa, che viene qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i.;
- 2) PRENDERE ATTO** dell'offerta fatta pervenire al protocollo n. 0000680 di questo Ente in data 02.02.2023 dal **dott. Antonio Di Biase** nato a Montescaglioso (MT) il giorno 17 maggio 1971 con studio tecnico in Montescaglioso (MT), Piazza Padre Prosperino Gallipoli, 9 iscritto all'Ordine dei Geologi di Basilicata al n. 257, codice fiscale n. DBS NTN 71E17 F637P e partita IVA n. 00706320777 indirizzo di posta elettronica certificata (pec) antonio.dibiase@pec.epap.it;
- 3) RIBADIRE** che si è ritenuto addivenire ad affidamento diretto per le motivazioni espresse nelle premesse, in particolare:
 - Si è inteso incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, utilizzando le procedure *più snelle e semplificate* di cui all'articolo 1 -comma 2 lettera a- del d.l. 76/2020, avvalendosi della deroga agli articoli 36-comma 2 e 157-comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante Codice dei contratti pubblici;
 - Si è rispettato il principio di rotazione e parità di trattamento degli incarichi conferiti da questa Amministrazione Comunale;
 - Si è estrapolato il nominativo dell'affidatario da un elenco di operatori economici di cui all'art. 1 D.L. 76, costituito dall'Albo del Comune di Colobraro dei fornitori di beni, servizi e prestazioni professionali da utilizzarsi per le procedure di affidamento diretto, diretto "mediato/temperato" e negoziate;

- Si è tenuto conto della manifestazione di interesse all'affidamento dell'incarico in argomento in premessa specificata;
- Si è verificato dal curriculum il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale (cfr. articolo 83, comma 1 lett. c, codice appalti);
- Si è riscontrato il possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

4) **DARE ATTO** che l'offerta è stata valutata congrua rispetto ai servizi da espletare per le seguenti ragioni:

- a) Specificità della prestazione e riscontrata attinenza con il curriculum del professionista;
- b) Affidabilità del professionista in rapporto all'oggetto dell'incarico, come si evince dal curriculum;
- c) Convenienza economica della proposta di svolgimento dell'incarico professionale;

5) **AFFIDARE al dott. Antonio Di Biase** nato a Montescaglioso (MT) il giorno 17 maggio 1971 con studio tecnico in Montescaglioso (MT), Piazza Padre Prosperino Gallipoli, 9 iscritto all'Ordine dei Geologi di Basilicata al n. 257, codice fiscale n. DBS NTN 71E17 F637P e partita IVA n. 00706320777 indirizzo di posta elettronica certificata (pec) antonio.dibiase@pec.epap.it - in considerazione del regime derogatorio alle norme del Codice dei contratti, nella fattispecie che qui rileva, alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 2 lettera a), introdotto dal Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 157 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e dell'art.1, commi 1 e 2 lettera a), del Decreto Legge 76/2020, convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020 n. 120, come novellato dall'art. 51 del Decreto Legge 77/2021, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2021 n. 108, nonché secondo quanto disposto dalle Linee Guida n. 1 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. recanti "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*" - **i servizi tecnici di ingegneria e architettura per la redazione della relazione geologica, a supporto della progettazione definitiva ed esecutiva inerente "I LAVORI DI COSTRUZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA ZONA PIP"** meglio dettagliati nell'allegato DIP e di seguito sintetizzati:

MACRO ATTIVITA'	PRESTAZIONI
RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOTECNICHE	indagini e relazione geologica, prove (in situ e in laboratorio) e sondaggi da effettuarsi nel rispetto della normativa vigente, delle circolari applicative e del schema contratto-disciplinare. Verifiche tecniche, geometriche, architettoniche, strutturali e impiantistiche, da restituirsi in modalità BIM, relazione sulle strutture esistenti; relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture; relazione sismica con indicazione delle carenze strutturali; monitoraggio geotecnico e relazione geotecnica; monitoraggio ambientale.

6) **DARE EVIDENZA** che sono state condotte, con esito favorevole, le verifiche in ordine all'assenza di motivi di esclusione ed al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di carattere generale e speciale per l'affidamento degli appalti, di cui agli artt. 80 ed 83 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, così come l'assunzione, a pena di nullità assoluta del contratto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e ss.mm.ii., e l'accettazione del Protocollo di Intesa per la Legalità sottoscritto in data 07/12/2022 con la Prefettura di Matera;

7) **DARE ATTO** che l'aggiudicazione sarà revocata qualora emergesse il successivo difetto del possesso dei requisiti – come previsto al punto 2.2 delle Linee Guida n. 4 emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – (requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) oppure situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013;

8) **DARE ATTO CHE:**

- a) I rapporti intercorrenti con il tecnico incaricato sono evidenziati nel disciplinare di incarico allegato, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) A titolo di corrispettivo spettante all'operatore economico sarà riconosciuta la somma onnicomprensiva di **€ 16.929,52**, oltre Cassa Previdenza ed IVA come per legge, per complessivi **€ 21.480,17**;

c) Ai sensi della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, riferito al presente procedimento, il codice acquisito presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture è CIG: **9628113A30**;

9) **APPROVARE** il seguente quadro economico rimodulato a seguito di ribasso del 5,17% offerto dal dott. Antonio Dibiase:

Quadro economico affidamento principale		
A.1	Importo prestazioni professionali a base di gara	17.852,49 €
	Ribasso offerto	5,17%
	Importo prestazioni professionali al netto del ribasso	16.929,52 €
A.1.1	Cassa previdenza (4%)	677,18 €
A.1.2	IVA 22% su A.1	3.724,49 €
A.1.3	IVA 22% su A.2	148,98 €
	Totale	21.480,17 €

10) **DARE ATTO** che i suindicati professionisti hanno comunicato il Conto Correlato dedicato di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. 136/2010;

11) **ASSUMERE** il seguente impegno di spesa, ai sensi degli artt. 183 e 191 del TUEL 267/2000:

Operatore economico	dott. Antonio Di Biase nato a Montescaglioso (MT) il giorno 17 maggio 1971 con studio tecnico in Montescaglioso (MT), Piazza Padre Prosperino Gallipoli, 9 iscritto all'Ordine dei Geologi di Basilicata al n. 257, codice fiscale n. DBS NTN 71E17 F637P e partita IVA n. 00706320777 indirizzo di posta elettronica certificata (pec) antonio.dibiase@pec.epap.it
Motivazione	servizi tecnici di ingegneria e architettura per la redazione della relazione geologica, a supporto della progettazione definitiva ed esecutiva inerente "I LAVORI DI COSTRUZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA ZONA PIP"
CUP	D23I22000070001
CIG	9628113A30
Importo onorario	€ 16.929,52
Importo totale	€ 21.480,17 (oneri previdenziali e IVA 22% inclusi)
Scadenza pagamento	30 giorni dalla data di accreditamento effettivo sul conto corrente del Comune di Colobraro del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, previo presentazione di regolare fattura e verifica del servizio espletato
Imputazione	
Impegno	
Capitolo	2236
Esercizio	2022

12) **DARE ATTO** che alla spesa di € **21.480,17** si farà fronte con somme derivanti dal finanziamento ricevuto giusta Decreto del Ministero dell'Interno 28.10.2022;

13) **PREVEDERE** che i pagamenti eseguiti in dipendenza della presente determina saranno effettuati con strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità sulla base dei dati appositamente comunicati dei contraenti, secondo le prescrizioni della sopra indicata normativa e secondo le modalità esplicitate nella convenzione d'incarico;

14) **DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-dis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii., che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente, pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, da rendersi mediante apposizione sul presente atto del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria;

- 15) DARE ATTO**, dunque, che il presente provvedimento diverrà esecutivo ed avrà efficacia solo successivamente al visto, ai sensi dell'art. 151-comma 4 del D.L.vo 18/08/2000 n. 267, del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la copertura finanziaria e la regolarità contabile;
- 16) INFORMARE** che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza;
- 17) COMUNICARE** al dott. Antonio Dibiase che:
- a. La ragione sociale è la seguente: COMUNE DI COLOBRARO (MT) Largo Convento n. 1 - 75021 COLOBRARO (MT) - P.I: 00451000772;
 - b. Il CUP è il seguente D23I22000070001
 - c. il CIG è il seguente 9628113A30;
 - d. Il Codice Univoco Ufficio è il seguente UF5S07;
- 18) NOTIFICARE** e far sottoscrivere la presente determinazione e gli atti allegati al seguente indirizzo pec del **dott. Antonio Dibiase**: antonio.dibiase@pec.epap.it;
- 19) DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, che il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Egidio TITO;
- 20) DICHIARARE** che questo provvedimento è immediatamente efficace;
- 21) TRASMETTERE** copia della presente determinazione all' Ufficio Protocollo perché provveda a:
- ✓ comunicare la presente al Servizio Finanziario per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa;
 - ✓ pubblicare l'atto all'Albo Pretorio online del Comune di Colobrarò per la durata di 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - ✓ pubblicare, altresì, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Servizio
F.to Geom. Egidio Tito

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data **22 FEB. 2023**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

F.to Geom. Egidio Tito

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data **22 FEB. 2023**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Rosa Cavallo

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio
		21.480,17	2236	2022

Data **22 FEB. 2023**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Rosa Cavallo

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal **22 FEB. 2023** (n. 103 Registro pubblicazioni)

Data, **22 FEB. 2023**



Il Responsabile delle pubblicazioni

A handwritten signature in black ink, appearing to be "E. Tito", written over a horizontal dotted line.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO

Colibraro, li **22 FEB. 2023**



Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Egidio Tito

A handwritten signature in black ink, appearing to be "E. Tito", written over a horizontal dotted line.